

**LE REAZIONI**

Il sindaco Stefàno: solo il gesto di alcuni balordi. Ostillio, assessore regionale al Turismo: la città e le istituzioni hanno reagito

PARLA LA WERTMÜLLER «UN PICCOLO GRUPPO DI SPACCIATORI METTE A RISCHIO L'IMMAGINE PUGLIESE»

«Ma è un problema non solo del Sud»

La regista: girare da voi è un piacere, tornerò

**ENRICA SIMONETTI**

«Io amo tanto la Puglia e quando si ama... si accettano anche i difetti: è stato un piccolo episodio messo in atto da un gruppetto di spacciatori che non deve assolutamente inficiare il piacere di girare in una regione bellissima, né l'immagine della Puglia e la vostra ospitalità», dice **Lina Wertmüller** raccontando la «fuga» della troupe da Taranto.

È un pomeriggio infuocato di sole e di polemiche: i telefoni non fanno che squillare e gli assistenti della grande regista la chiamano, le chiedono di passare nuove comunicazioni, di indicare decisioni. Tutti parlano della richiesta di «pizzo» che ha fatto saltare alcune riprese del film *Mannaggia alla miseria* a Taranto, tutti insinuano temi come la criminalità, citano *Gomorra*, parlano del Sud in mano alla mala. Ma Lina sembra imperturbabile e con aplomb inglese precisa: «Noi avevamo già previsto di spostarci a Brindisi. In realtà a causa di quanto accaduto abbiamo anticipato la chiusura delle riprese di due giorni e ovviamente questo ci ha provocato problemi. Io ho saputo solo in serata quanto accaduto ad opera di un piccolo gruppo di delinquenti, ma questo non mi fa cambiare idea sulla Puglia».

**Vuol dire che le riprese continuano come previsto?**

«Sì, eravamo a Taranto, ora ci sposteremo, sia pure con un po' di anticipo, all'aeroporto di Brindisi e poi a Roma. Io giudico la Puglia una zona splendida, la amo e soprattutto la conosco da sempre! Ogni volta che giro a Napoli scendo a girare in Puglia, è una regione magica e i suoi centri storici mi affascinano».

**E non crede che questa bellezza possa essere offuscata dalla criminalità?**

«È un discorso che vale per tutta l'Italia, non solo per la Puglia. La criminalità c'è sempre e ovunque».

**C'è anche a Taranto.**

«Taranto è una città meravigliosa, in cui ci sono tracce dell'antica Roma, della Grecia, del Medioevo, del Rinascimento, dell'Ottocento, insomma di tutte le epoche. Io ho girato cinque film in Puglia e amo molto sia la Puglia che la Basilicata. Ritengo che siano zone piene di possibilità, parte di un'Italia bellissima».

**Anche se minacciate da malavita e cemento?**

«Anche il cemento è un problema riguarda tutta l'Italia. Ma in Puglia c'è gente affettuosissima e gentilissima ed è un peccato che se ne possa oscurare l'immagine. Avevamo scelto anche questo set per *Mannaggia alla miseria*, un film dedicato al "banchiere dei poveri" Muhammad Yanus, con un cast di attori di prim'ordine, in cui ci sono **Sergio Assisi** e **Gabriella Pession**, che in

pratica hanno cominciato a lavorare nel cinema con me, oltre a **Luca De Filippo**, **Angela Pagano** e tanti altri nomi. Siamo tutti qui, ora, a Latiano, siamo tanti e abbiamo rivisto i nostri impegni in calendario. Ma le assicuro che tutti si trovano bene».

**Ma dica la verità: alla luce di quanto accaduto, lei tornerà a girare in Puglia?**

«Sicuramente. E consigliereerei questo set anche ad altri registi. Lo dico con convinzione, perché qui mi sono sempre trovata benissimo. Non lascerei ad un gruppetto di spacciatori la possibilità di danneggiare questa regione, ci mancherebbe. Purtroppo il problema riguarda tutta l'Italia, non solo il Sud, non solo la Puglia. Nonostante questo episodio, nonostante il taglio delle riprese a Taranto, ci tornerò».



Lina Wertmüller a Taranto